



UNIONE EUROPEA



REGIONE
PIEMONTE



Gal Giarolo Leader



Sviluppo Rurale Piemonte 2023-2027

SSL 2023/2027 del GAL GIAROLO LEADER S.R.L.

in PROSPETTIVA

Preservare per Valorizzare

*Complemento per lo Sviluppo Rurale della Regione Piemonte 2023-2027,
adottato con DGR n. 17-6532 del 20.02.2023 e s.m.i*

GAL	GAL GIAROLO LEADER S.R.L.
INTERVENTO	SRE 04 Start Up non agricole
BANDO	1/2024
SCADENZA	[31/05/2025]

A.	Intervento, soggetti e risorse	1
A.1	Descrizione generale dell'Intervento	1
A.2	Finalità e obiettivi del Bando	1
A.3	Beneficiari: chi può presentare la domanda di sostegno	2
A.4	Numero di domande presentabili	2
A.5	Dotazione finanziaria	2
A.6	Scadenze presentazione della domanda	2
B.	Caratteristiche del regime di sostegno	3
B.1	Entità della spesa e del sostegno	3
B.2	Tipologia di agevolazione e tassi di sostegno	3
B.3	Localizzazione dell'intervento	3
B.4	Criteri di ammissibilità	3
B.5	Tipologia di investimenti ammissibili e non ammissibili	5
B.5.1.	Tipologia di investimenti ammissibili	5
B.5.2.	Tipologia di investimenti non ammissibili	5
B.5.3.	Cumulabilità degli aiuti e divieti di doppio finanziamento	6
B.6	Termini di avvio e conclusione delle attività	6
B.6.1.	Inizio e decorrenza dell'attività	6
B.6.2.	Termini per l'attuazione del Piano Aziendale	6
B.7	Criteri di selezione e graduatoria	7
B.8	Impegni (obblighi) dei soggetti beneficiari	10
B.8.1.	Impegni essenziali	10
B.8.2.	Impegni accessori	11
C.	Fasi e tempi del procedimento	11
C.1	Procedimento amministrativo	11
C.1.1.	Responsabili e tempi del procedimento	11
C.1.2.	Termini e fasi del procedimento	12
C.2	Domanda di sostegno	13
C.2.1.	Iscrizione all'anagrafe agricola unica e costituzione del fascicolo aziendale	13
C.2.2.	Presentazione delle domande	14
C.2.3.	Documentazione richiesta per la domanda di sostegno	15
C.3	Istruttoria della domanda di sostegno	15
C.3.1.	Istruttoria di ammissione e formazione della graduatoria	15
C.4	Modifiche in corso d'opera al progetto	17

C.4.1. Variante	17
C.5 Eventuali ulteriori fasi di partecipazione del beneficiario	18
C.5.1. Domanda di proroga	18
C.5.2. Domanda di voltura	19
C.5.3. Domanda di rinuncia	19
C.5.4. Domanda di correzione errori palesi	19
C.6 Domande di pagamento	20
C.6.1. Domanda di acconto/prima rata	20
C.6.2. Domanda di saldo	20
C.6.3. Istruttoria domande di acconto/prima rata e di saldo	21
C.6.4. Richiesta di annullamento della domanda di pagamento	22
C.7 Controlli ex-post (successivi al pagamento)	22
C.8 Riduzioni, sanzioni e decadenza/revoca (a seguito del mancato rispetto degli impegni) ...	22
C.9 Recupero dei pagamenti indebitamente percepiti	23
C.10 Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali	23
D. Disposizioni finali	23
D.1 Ispezioni e controlli	23
D.2 Dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000	24
D.3 Monitoraggio dei risultati	24
D.4 Pubblicazione, informazioni e contatti	24
D.5 Ricorsi	25
E. Glossario	26
F. Normativa di riferimento	27
G. Allegati	29

A. Intervento, soggetti e risorse

A.1 Descrizione generale dell'Intervento

L'Intervento SRE04 si inserisce nella Strategia di Sviluppo Locale (SSL) 2023/2027 del GAL GIAROLO LEADER s.r.l., denominata *"In Prospettiva. Preservare per valorizzare"*, approvata dalla Regione Piemonte con Determinazione Dirigenziale N° 939 del 01 dicembre 2023, nel quadro dell'Intervento SRG06 del CSR 2023-2027.

Prevede un sostegno per l'avviamento (start-up) di nuove attività imprenditoriali in ambito extra-agricolo nelle zone rurali.

L'obiettivo dell'intervento è quello di rivitalizzare le economie rurali, rafforzandole e diversificandole, attraverso la creazione di nuove attività extra agricole, che abbiano come oggetto lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi all'interno dell'economia rurale stessa, al fine di contrastare lo spopolamento, contribuire allo sviluppo occupazionale e sostenere il ruolo della microimprenditoria nel rafforzamento del tessuto economico e sociale delle aree rurali.

Il sostegno è concesso sotto forma di premio, secondo quanto previsto alla successiva sezione B del presente Bando.

A.2 Finalità e obiettivi del Bando

Nel quadro della SSL 2023/2027 del GAL Giarolo Leader, l'Intervento SRE04 si collega al fabbisogno F.3 "SOSTEGNO ALLA VITALITÀ SOCIO-ECONOMICA DEL TERRITORIO, ALL'IMPRENDITORIALITÀ LOCALE E ALL'OCCUPAZIONE", in riferimento alla creazione di opportunità occupazionali endogene, anche per contrastare la migrazione dei giovani, attraverso percorsi di auto-imprenditorialità.

Contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo O.3 "FAVORIRE IL DINAMISMO E LA RESILIENZA DELLE IMPRESE LOCALI, NEL QUADRO DI UNA STRATEGIA DI SVILUPPO ORIENTATA ALL'ACCOGLIENZA", in quanto, promuovendo la nascita di nuove imprese, mira a sostenere la competitività del sistema economico locale e ad offrire alla popolazione la possibilità di restare sul territorio, avviando percorsi imprenditoriali autonomi.

L'intervento contribuisce anche all'O.2 "MIGLIORARE E IMPLEMENTARE LA RETE INFRASTRUTTURALE E I SERVIZI TURISTICI", perché le nuove imprese di cui il GAL sostiene la creazione potranno erogare servizi specificamente orientati alla popolazione turistica, attenuando quelle carenze che oggi rendono molte delle risorse locali fruibili in modo incompleto.

Saranno finanziate le tipologie di attività coerenti con l'indirizzo strategico della SSL, come di seguito indicate:

- turismo rurale, ristorazione, ricettività, accoglienza, offerta ricreativa-culturale;
- commercializzazione, promozione, comunicazione e IT;
- attività artigianali e manifatturiere;
- servizi alla persona, anche per target con esigenze specifiche;
- valorizzazione di beni culturali e ambientali;
- ambiente, economia circolare e bioeconomia;
- trasformazione e commercializzazione di prodotti tipici locali, compresa la realizzazione di punti vendita (ad esclusione delle tipologie elencate nel paragrafo B.5.2. del presente bando).

Ogni domanda di contributo dovrà essere necessariamente accompagnata da un Piano aziendale, contenente la descrizione del progetto di sviluppo proposto per la nuova impresa, comprensivo di obiettivi operativi, investimenti necessari, business plan previsionale e cronoprogramma di attuazione.

A.3 Beneficiari: chi può presentare la domanda di sostegno

Possono presentare domanda di sostegno:

a) Persone fisiche

- Disoccupati;
- Inattivi (persone che non sono attualmente occupate e non sono alla ricerca attiva di lavoro);
- Occupati;

che intendono avviare un'iniziativa imprenditoriale (compreso il trasferimento d'azienda se in possesso dei requisiti previsti dal MIP), con sede operativa nel territorio di competenza del GAL Giarolo Leader.

b) Microimprese neo-costituite

Microimprese non agricole di recente costituzione (data di iscrizione al Registro Imprese della Camera di Commercio antecedente alla presentazione della domanda al massimo di 180 giorni), con sede operativa nel territorio di competenza del GAL Giarolo Leader.

Per entrambe le tipologie di beneficiari, la persona fisica / legale rappresentante dovrà essere di età compresa tra i 18 e i 65 anni non ancora compiuti al momento della presentazione domanda di sostegno. In caso di team imprenditoriale / microimpresa neo-costituita il requisito di età (18-65 anni non ancora compiuti) deve essere posseduto da almeno il 50% dei soci.

In una logica di sinergia fra le azioni proposte dalla Regione Piemonte anche attraverso i diversi Programmi dei Fondi comunitari e come dettagliato al successivo paragrafo B.4 "Criteri di ammissibilità" cui si rinvia, entrambe le tipologie di beneficiari, per risultare ammissibili al sostegno di cui al presente Bando, dovranno aver seguito e concluso positivamente il percorso di supporto alla creazione d'impresa realizzato dalla Regione Piemonte, in partenariato con i soggetti attuatori selezionati dalla Regione stessa attraverso procedura ad evidenza pubblica.

A.4 Numero di domande presentabili

È ammissibile, da parte del richiedente, la presentazione di un'unica domanda di sostegno.

A.5 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria prevista per l'attuazione di questo bando (SRE 04 *Start Up* non agricole) ammonta, in questa fase della programmazione, a 280.000,00 €.

A.6 Scadenze presentazione della domanda

Le domande di sostegno possono essere presentate dalle ore 12:00 del 01/10/2024 e fino alle ore 12:00 del 31/05/2025, pena la non ricevibilità della domanda stessa. Le domande devono essere presentate con trasmissione telematica esclusivamente attraverso l'apposito servizio on-line del Sistema Informativo Agricolo Piemontese (SIAP) "Sviluppo Rurale 2023-2027" su <https://servizi.regione.piemonte.it>, come specificato nel par. C.2.2 *Presentazione delle domande.*

Per ulteriori dettagli su fasi e termini del procedimento si rimanda al par. C.1 *Procedimento amministrativo.*

B. Caratteristiche del regime di sostegno

B.1 Entità della spesa e del sostegno

Il premio è pari a 35.000,00 € e viene erogato in conto capitale obbligatoriamente in due rate, di cui:

- la rata iniziale, pari al 50% dell'importo totale, è richiesta sotto forma di acconto/prima rata;
- la rata finale, pari alla percentuale restante, è richiesta a saldo, previa verifica della corretta realizzazione di tutti gli interventi minimi riportati nel Piano Aziendale (Allegato III) e dell'avvenuto avvio dell'attività di impresa desunto dalla visura camerale (impresa attiva).

B.2 Tipologia di agevolazione e tassi di sostegno

L'operazione prevede l'erogazione di un aiuto forfettario (premio) non direttamente collegabile agli investimenti sostenuti dalla nuova impresa e non inteso come rimborso di specifici costi ammissibili.

Il sostegno in attuazione del presente Intervento è concesso ai sensi degli articoli 60 e 61 del REGOLAMENTO (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 (ABER), che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali. Nello specifico *"Gli aiuti per i costi sostenuti dalle PMI che partecipano a progetti CLLD di cui all'articolo 31 del regolamento (UE) 2021/1060 e designati come progetti di sviluppo locale Leader nell'ambito del FEASR sono compatibili con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del trattato e sono esentati dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3, dello stesso se soddisfano le condizioni di cui al presente articolo (60) e al capo I del presente regolamento (ABER)"; "L'importo totale dell'aiuto concesso a norma del presente articolo (61) per progetto CLLD non supera 200 000 EUR."*

B.3 Localizzazione dell'intervento

Ai fini dell'ammissibilità al sostegno, la sede operativa della nuova impresa e le operazioni da questa proposte devono essere localizzate in Area GAL vale a dire nell'intero territorio dei seguenti Comuni:

Albera Ligure, Arquata Scrivia, Avolasca, Berzano di Tortona, Borghetto Borbera, Brignano Fiasca, Cabella Ligure, Cantalupo Ligure, Capriata d'Orba, Carbonara Scrivia, Carezzano, Carrega Ligure, Carrosio, Casalnoceto, Casasco, Cassano Spinola, Castellania Coppi, Castellar Guidobono, Cerreto Grue, Costa Vescovato, Dernice, Fabbrica Curone, Francavilla Bisio, Fraconalto, Garbagna, Gavi, Gremiasco, Grondona, Momperone, Mongiardino Ligure, Monleale, Montacuto, Montegioco, Montemarzino, Paderna, Parodi Ligure, Pasturana, Pozzol Groppo, Roccaforte Ligure, Rocchetta Ligure, San Cristoforo, San Sebastiano Curone, Sant'Agata Fossili, Sardigliano, Sarezzano, Serravalle Scrivia, Spineto Scrivia, Stazzano, Tassarolo, Vignole Borbera, Viguzzolo, Villaromagnano, Volpedo, Volpeglino, Voltaggio.

B.4 Criteri di ammissibilità

Ai fini dell'ammissibilità delle domande di sostegno, i richiedenti **(siano essi persone fisiche o microimprese neo-costituite)** dovranno aver seguito e concluso positivamente il percorso di supporto alla creazione d'impresa realizzato dalla Regione Piemonte in partenariato con i soggetti attuatori, individuati dalla Regione stessa mediante procedura di chiamata a progetti, come risultante dalle D.D. n. 670 del 30.11.2023 e n. 15 del 22.01.2024.

- Per le persone fisiche in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dall'Avviso approvato con Determinazione dirigenziale n. 267 del 02.06.2023 e s.m.i., in particolare al paragrafo 3¹, **il percorso di supporto è accessibile gratuitamente** nell'ambito dei Servizi ex ante (Misura 1) del Programma Mip – Mettersi in proprio, grazie al finanziamento nell'ambito del PR FSE+ 21-27.
- Per le persone fisiche non in possesso di tali requisiti e per le microimprese neo-costituite, il percorso di supporto è a carico del richiedente, ma i relativi costi sostenuti potranno essere riconosciuti all'interno dell'Intervento SRE04 del Complemento di Sviluppo Rurale "Sostegno per l'avviamento (start-up) di nuove attività imprenditoriali in ambito extra-agricolo nelle zone rurali". Per garantire uniformità negli standard dei servizi di supporto alla creazione d'impresa e parità di trattamento, i richiedenti definiranno il proprio business plan con il supporto dei soggetti attuatori di cui alle D.D. n. 670 del 30.11.2023 e n. 15 del 22.01.2024 e nel rispetto dei massimali orari previsti dall'Atto di Indirizzo di cui alla D.G.R. n. 17-6461 del 30.01.2023 (massimo 45 ore di servizi consulenziali) al costo orario standard – UCS – di 70,80€/ora, come stabilito con Determinazione dirigenziale regionale n. 187 del 02.05.2023. L'importo massimo (comprensivo di IVA) per i servizi di supporto alla creazione d'impresa finalizzati all'elaborazione del business plan è pertanto di 3.186 €.

L'attestazione della partecipazione e positiva conclusione del percorso di supporto alla creazione d'impresa è data dalla validazione del business plan con Determinazione del Dirigente del Settore Politiche del Lavoro, a seguito della valutazione positiva del Comitato Tecnico Regionale. I business plan sono elaborati sulla base dei modelli definiti dalla Regione Piemonte ed in uso presso i soggetti attuatori.

Per essere considerata ammissibile, la domanda di sostegno deve essere corredata:

- dal business plan validato con le modalità di cui sopra; saranno considerati ammissibili i business plan validati nei 18 mesi precedenti la data di presentazione della domanda di sostegno;
- da un Piano Aziendale che descriva in modo completo ed esaustivo il progetto di nuova impresa. Il Piano Aziendale, redatto sulla base dell'Allegato III al bando, deve approfondire i seguenti elementi:
 - descrizione della situazione di partenza e delle tappe essenziali, compresi gli eventuali corsi di formazione seguiti e le passate esperienze nell'ambito dell'attività che si intende avviare;
 - descrizione degli obiettivi per lo sviluppo delle attività della nuova impresa e relativo cronoprogramma di attuazione;
 - organizzazione dell'impresa (localizzazione, forma giuridica, regime fiscale) e descrizione dei prodotti e servizi offerti;
 - indicazione dei permessi necessari per attivare la nuova impresa;
 - eventuale assunzione di personale (con indicazione delle ULA);
 - **gli interventi minimi per l'avvio dell'attività:** il soggetto richiedente dovrà indicare, tra gli investimenti individuati nel Business Plan validato dal MIP, gli interventi minimi ritenuti fondamentali per la nuova impresa nella fase di avvio. L'erogazione del saldo del premio è subordinata alla corretta realizzazione degli interventi minimi indicati nel Piano Aziendale;
 - descrizione degli eventuali interventi previsti per l'ottimizzazione della performance ambientale quali, per esempio: strutture compatibili con l'ambiente o energeticamente più performanti, adozione di interventi per il risparmio energetico, possesso dei requisiti per l'ottenimento della certificazione ambientale.

La mancanza di uno solo dei criteri di ammissibilità determina l'inammissibilità della domanda di sostegno.

1 Per informazioni sui requisiti di ammissibilità <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/istruzione-formazione-lavoro/lavoro/mip-mettersi-proprio/programma-mip-mettersi-proprio> oppure sul sito del Mip <https://www.metttersinproprio.it/cose-mip>

Il soggetto richiedente deve impegnarsi a proseguire l'attività prevista dal Business Plan per almeno 36 mesi dalla comunicazione di saldo del premio, **pena la restituzione integrale dello stesso.**

Sarà facoltà della Commissione di istruttoria del GAL richiedere al soggetto richiedente eventuali chiarimenti e integrazioni qualora ritenuti indispensabili ai fini dell'ammissibilità della domanda e della corretta attribuzione dei punteggi.

B.5 Tipologia di investimenti ammissibili e non ammissibili

B.5.1. Tipologia di investimenti ammissibili

L'operazione concede un **premio** a nuovi imprenditori che avviano un'impresa nei settori strategici indicati in premessa, al fine di favorire la diversificazione e l'innovazione del sistema produttivo locale.

Il sostegno di cui all'articolo 75, paragrafo 2, lettera c), del Regolamento (UE) n. 2021/2115 ha carattere forfettario e viene erogato previa attuazione degli interventi minimi per l'avvio dell'attività dichiarati nel Piano Aziendale (Allegato III) e non come rimborso di specifici costi ammissibili.

I suddetti interventi minimi devono essere descritti nel Piano Aziendale (Allegato III) e saranno approvati dal GAL in sede di ammissibilità della domanda di sostegno. I beneficiari sottoscriveranno, all'atto di presentazione della domanda di contributo, un impegno alla realizzazione degli interventi minimi.

Fermo restando il possesso dei requisiti indicati nel paragrafo A3 "Beneficiari: chi può presentare la domanda di sostegno", saranno finanziate le tipologie di attività coerenti con l'indirizzo strategico della SSL, come di seguito indicate:

- turismo rurale, ristorazione, ricettività, accoglienza, offerta ricreativa-culturale;
- commercializzazione, promozione, comunicazione e IT;
- attività artigianali e manifatturiere
- servizi alla persona, anche per target con esigenze specifiche;
- valorizzazione di beni culturali e ambientali;
- ambiente, economia circolare e bioeconomia;
- trasformazione e commercializzazione di prodotti tipici locali, compresa la realizzazione di punti vendita (ad esclusione delle tipologie elencate nel paragrafo successivo del presente bando).

B.5.2. Tipologia di investimenti non ammissibili

Non sono ammissibili nell'ambito di questo bando:

- nuove imprese agricole e/o agrituristiche;
- nuove imprese che realizzano prodotti compresi nell'Allegato I del TFUE;
- nuove imprese che non rientrano nelle tipologie di attività coerenti con la SSL del GAL Giarolo Leader srl, come dettagliate nel paragrafo precedente;
- nuove imprese proposte da soggetti che non rientrano pienamente nella categoria dei Beneficiari di cui al paragrafo "A 3 Beneficiari: chi può presentare la domanda di sostegno";
- nuove imprese proposte da persone fisiche e microimprese che non hanno seguito il percorso MIP di validazione del Business Plan e/o che non rispettano i requisiti del Regolamento MIP;
- nuove imprese la cui sede operativa nell'ambito della quale si realizzano gli interventi minimi di cui al paragrafo B.4 si colloca al di fuori del territorio di competenza del GAL Giarolo Leader s.r.l.

B.5.3. Cumulabilità degli aiuti e divieti di doppio finanziamento

Si precisa che, nei due anni successivi alla data di costituzione, le imprese beneficiarie delle “Misure a favore dell'autoimpiego e della creazione d'impresa” di cui alla L.R. 34/2008 art.42 e alla L.R. 32/2023 art.40 non potranno accedere ai contributi a valere sui seguenti bandi predisposti e pubblicati dai GAL:

- Intervento SRE04 del Complemento di Sviluppo Rurale - Sostegno per l'avviamento (start up) di nuove attività imprenditoriali in ambito extra-agricolo nelle zone rurali
- Intervento SRD14 del Complemento di Sviluppo Rurale - Investimenti produttivi non agricoli nelle aree rurali).

Allo stesso modo, le imprese beneficiarie dei bandi in favore dell'avviamento e degli investimenti per le nuove attività predisposti e pubblicati dai GAL (Interventi SRE04 e SRD14) non potranno accedere ai contributi a valere sulle “Misure a favore dell'autoimpiego e della creazione d'impresa” di cui alla L.R. 32/2023 art.40.

Nell'ambito della nuova programmazione del PR Fse + 2021-2027, con D.G.R. n. 14-8748 del 10.06.2024 è stato approvato l'Atto di Indirizzo “Sovvenzioni a nuove imprese e lavoratori autonomi (Misura 3 Mip – Mettersi in proprio)” per gli anni 2024-2026, ovvero un contributo per l'avvio e il primo posizionamento della nuove attività economiche che abbiano già beneficiato dei Servizi ex ante e ex post di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo del Programma Mip – Mettersi in proprio (Misure 1 e 2) promossi dalla Regione Piemonte. Si precisa che le imprese beneficiarie della suddetta Misura 3 non potranno accedere ai contributi a valere sul presente bando e, allo stesso modo, le imprese beneficiarie dei bandi in favore dell'avviamento e degli investimenti per le nuove attività predisposti e pubblicati dai GAL non potranno accedere ai contributi a valere sulla Misura 3.

B.6 Termini di avvio e conclusione delle attività

B.6.1. Inizio e decorrenza dell'attività

L'attuazione del Piano Aziendale, cui è connessa l'erogazione del premio, deve iniziare al massimo entro 9 mesi dalla data di comunicazione della concessione del premio stesso. Entro lo stesso termine deve essere presentata la domanda di acconto/prima rata.

Ai fini della verifica del rispetto del termine di inizio dell'attuazione del Piano Aziendale, farà fede la data di iscrizione al Registro Imprese della Camera di Commercio, anche in posizione non attiva.

B.6.2. Termini per l'attuazione del Piano Aziendale

L'attuazione degli Interventi minimi previsti nel Piano Aziendale, cui è connessa l'erogazione del premio, deve concludersi entro 24 mesi dalla data di comunicazione della concessione del premio stesso. Entro lo stesso termine deve essere presentata la domanda di saldo.

La mancata conclusione degli interventi entro il termine previsto comporta la decadenza totale dal sostegno, fatte salve le possibilità di proroga indicate nel par. C.5.1 Domanda di Proroga.

Per dettagli su fasi e termini del procedimento si rimanda al par. C.1 Procedimento amministrativo.

B.7 Criteri di selezione e graduatoria

La domanda di sostegno risultata ricevibile e ammissibile è inserita in graduatoria, in base ai seguenti criteri di selezione e relativi punteggi approvati con verbale del Consiglio di Amministrazione del GAL Giarolo Leader n. 155 del 10/09/2024.

Principio di selezione	Criterio di selezione	Specifiche (eventuali note, esclusioni, formule di calcolo inerenti il criterio)	Punteggio massimo attribuibile	
CARATTERISTICHE DEL BENEFICIARIO E LOCALIZZAZIONE (Sezione A)	Domande presentate da soggetti senza precedente esperienza imprenditoriale (si intendono tali i soggetti che non hanno mai operato come imprenditori autonomi o come soci/amministratori di imprese)	SI: 3 p.ti NO: 0 p.ti	Max 3 PUNTI	26
	Domande presentate da soggetti che hanno ultimato un percorso di studio da meno di cinque anni	L'intervento è proposto da persone fisiche, imprese / società il cui titolare / legale rappresentante / soci sia/siano in possesso di un titolo di studio conseguito da meno di cinque anni; in particolare: - titolo di livello universitario: 4 p.ti - titolo di scuola secondaria di II grado: 3 p.ti - altro titolo di studio riconosciuto: 2 p.ti	Max 4 PUNTI	
	Competenze del beneficiario in relazione alle attività proposte (Il criterio non valuta l'eventuale precedente esperienza imprenditoriale del beneficiario ma l'esperienza maturata nel settore specifico in cui si inserisce la nuova impresa, come lavoratore dipendente e/o nell'ambito di impegni o azioni sostenute a titolo volontaristico)	- Il beneficiario ha un'esperienza comprovata da curriculum <u>di oltre 3 anni</u> , anche non continuativi, in relazione all'attività che intende avviare: 5 p.ti - Il beneficiario ha un'esperienza comprovata da curriculum <u>da 1 anno a 3 anni</u> , anche non continuativi, in relazione all'attività che intende avviare: 3 p.ti - Il beneficiario ha un'esperienza comprovata da curriculum) <u>fino a 1 anno</u> , anche non continuativo, in relazione all'attività che intende avviare: 2 p.ti	Max 5 PUNTI	
	Soggetti disoccupati/inoccupati	5 p.ti per domande presentate da: - beneficiari in condizione comprovata di disoccupazione da più di un anno; - società neo costituite con oltre il 50% dei soci (del capitale sociale detenuto nel caso di società di capitali) in condizione comprovata di disoccupazione da più di un anno	Max 5 PUNTI	
	Soggetti giovani	4 p.ti per domande presentate da soggetti con età inferiore o uguale ad anni 40 al momento della presentazione della domanda di sostegno	Max 4 PUNTI	

	Localizzazione della nuova impresa	Investimenti minimi realizzati in area D e/o in area Natura 2000: 5 p.ti Investimenti minimi realizzati in area C2: 4 p.ti	Max 5 PUNTI	
QUALITA' DEL PROGETTO (Sezione B)	Settori produttivi e/o di servizio in cui opera la nuova impresa	10 p.ti per nuove imprese che operano nei seguenti settori: - servizi di carattere culturale, per la fruizione turistica dei beni e dei patrimoni locali - servizi di tipo ludico-sportivo, per la realizzazione e gestione di strutture, per l'accompagnamento dei turisti, per il noleggio di attrezzature e l'assistenza per il loro utilizzo - servizi specifici per bambini - servizi di organizzazione e promozione del territorio - attività di commercializzazione e logistica (anche con forme di e-commerce), dei prodotti tipici locali. - 6 p.ti per nuove imprese che, pur non operando direttamente nei settori di cui sopra, propongono servizi che possono essere fruiti dalla popolazione turistica, migliorando la percezione del territorio da parte di quest'ultima	Max 10 PUNTI	74
	Grado di coerenza con la SSL 2023/2027 del GAL Giarolo Leader	Grado di coerenza elevato: 10 p.ti (il progetto di nuova impresa risponde pienamente ai fabbisogni e agli obiettivi della SSL) Grado di coerenza medio: 7 p.ti (il progetto di nuova impresa risponde in buona parte ai fabbisogni e agli obiettivi della SSL) Grado di coerenza sufficiente: 4 p.ti (il progetto di nuova impresa risponde in modo sufficiente ai fabbisogni e agli obiettivi della SSL)	Max 10 PUNTI	
	Numero di occupati (compresi i titolari / soci lavoratori dell'impresa)	La nuova attività imprenditoriale prevede la creazione di nuovi posti lavoro: - 1 nuovo posto di lavoro creato: 2 p.ti - da 2 a 3 posti di lavoro creati: 4 p.ti - oltre 3 posti di lavoro creati: 6 p.ti	Max 6 PUNTI	
	Grado di innovazione Il progetto risponde in modo innovativo ai fabbisogni evidenziati nell'analisi del territorio GAL e/o propone pratiche innovative rispetto allo stato dell'arte in atto in area GAL	a) Innovazione rispetto al territorio comunale in cui si localizza l'impresa - la nuova impresa attiva un servizio ad oggi non presente sul territorio del Comune in cui si localizza: 4 p.ti - la nuova impresa attiva un servizio caratterizzato da significative innovazioni di prodotto o di processo rispetto a servizi analoghi già esistenti	Max 12 PUNTI	

		<p>sul territorio del Comune in cui si localizza: 2 p.ti</p> <p>b) Innovazione rispetto alla generalità dell'area GAL</p> <ul style="list-style-type: none"> - la nuova impresa attiva un servizio caratterizzato da significative innovazioni di prodotto o di processo rispetto a servizi analoghi già esistenti sul territorio del GAL: 8 p.ti <p>I Punteggi di cui alle lettere a) e b) sono cumulabili</p>	
	<p>Condizioni di redditività e capacità operative della nuova impresa</p>	<p>a) Redditività</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il Piano aziendale contiene l'individuazione completa e dettagliata delle condizioni in grado di assicurare la redditività del progetto nel medio periodo (coerente dimensionamento degli investimenti, individuazione dei fornitori dei beni e servizi, rappresentazione chiara della clientela e delle modalità per intercettarla): 5 p.ti - Il Piano aziendale contiene una sufficiente individuazione delle condizioni in grado di assicurare la redditività del progetto nel medio periodo (coerente dimensionamento degli investimenti): 3 p.ti <p>b) Capacità operativa</p> <ul style="list-style-type: none"> - La nuova impresa dispone già di accordi (anche preliminari) sottoscritti con altre imprese locali e con enti / organizzazioni / associazioni: 5 p.ti <p>I Punteggi di cui alle lettere a) e b) sono cumulabili</p>	<p>Max 10 PUNTI</p>
	<p>Completezza tecnica del Piano Aziendale</p>	<p>Il Piano Aziendale prevede una descrizione completa e dettagliata, dal punto di vista tecnico, degli investimenti previsti e dei tempi di loro realizzazione: 6 p.ti</p> <p>Il Piano Aziendale prevede una descrizione sufficiente, dal punto di vista tecnico, degli investimenti previsti e dei tempi di loro realizzazione: 3 p.ti</p>	<p>Max 6 PUNTI</p>
	<p>Interventi in sinergia con la Strategia dell'Area Interna Terre del Giarolo</p>	<p>La nuova impresa propone prodotti e/o servizi che intercettano i bisogni delle fasce deboli della popolazione quali bambini, anziani, soggetti con disabilità, servizi alla famiglia: 5 p.ti</p>	<p>Max 5 PUNTI</p>
	<p>Performance ambientali</p>	<p>Interventi che adottano sistemi di bioedilizia/ingegneria naturalistica: 4 p.ti</p> <p>Interventi che non prevedono consumo di suolo: 4 p.ti</p>	<p>Max 15 PUNTI</p>

	<p>Interventi che non prevedono emissioni inquinanti: 4 p.ti</p> <p>Interventi che migliorano l'efficienza energetica degli edifici aziendali o connessi al contenimento dei consumi energetici nei cicli di lavorazione: 4 p.ti</p> <p>Interventi che assicurano una gestione efficiente della risorsa idrica: 3 p.ti</p> <p>Interventi che favoriscano l'utilizzo e il reimpiego di scarti della produzione principale per la realizzazione di nuove linee di prodotto: 3 p.ti</p> <p>Interventi che valorizzano il paesaggio tradizionale e la biodiversità: 5 p.ti</p> <p>I punteggi sono cumulabili fino a un massimo di 15 p.ti</p>	
--	--	--

Il punteggio massimo conseguibile è di 100 punti. Il punteggio minimo per rientrare nella graduatoria deve risultare pari o maggiore ad almeno 35 punti. In caso di parità di punteggio, sarà data priorità alle domande che avranno ottenuto il punteggio più elevato con riferimento alla sezione B "Qualità del progetto". In caso di ulteriore parità, vale l'ordine di presentazione della domanda.

Qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie rispetto alla dotazione iniziale del bando, queste potranno essere utilizzate per lo scorrimento delle domande comprese in graduatoria, ammissibili ma non finanziabili con l'attuale dotazione finanziaria.

B.8 Impegni (obblighi) dei soggetti beneficiari

Con la firma della domanda il beneficiario sottoscrive gli impegni che è necessario rispettare per ottenere il sostegno. Gli impegni si distinguono in:

- **essenziali:** quelli che, se non rispettati, non permettono di raggiungere gli obiettivi dell'operazione che si intende realizzare;
- **accessori:** quelli che, se non rispettati, permettono di raggiungere gli obiettivi dell'operazione solo parzialmente.

B.8.1. Impegni essenziali

Il mancato rispetto degli impegni essenziali comporta la decadenza, la revoca totale del sostegno e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

Sono impegni essenziali:

- a) l'iscrizione al Registro Imprese della Camera di Commercio (attestante l'inizio dell'attuazione del Piano Aziendale), anche eventualmente come impresa inattiva, **entro 9 mesi dalla data di comunicazione della concessione del premio** (solo per le nuove imprese). Entro tale termine dovrà essere trasmessa la domanda di acconto/prima rata (per tutte le imprese);
- b) la realizzazione, **entro 24 mesi dalla data di comunicazione della concessione del premio**, di tutti gli **Interventi minimi** previsti nel Piano Aziendale; entro tale termine dovrà essere trasmessa la domanda di saldo, fatte salve le eventuali proroghe autorizzate;

- c) la prosecuzione dell'attività prevista dal Piano Aziendale **per almeno 36 mesi dalla data di comunicazione del saldo del premio, mantenendo il codice ATECO primario;**
- d) la disponibilità a consentire il regolare svolgimento dei sopralluoghi e dei controlli in loco da parte dei soggetti incaricati al controllo;
- e) il mantenimento dell'insussistenza di cause di inammissibilità al premio di cui ai par. B.5.1 e B.5.2 del presente bando.

B.8.2. Impegni accessori

Il mancato rispetto degli impegni accessori comporta la **decadenza parziale dal sostegno** e la eventuale restituzione delle somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

Le disposizioni in materia di sanzioni, riduzioni ed esclusioni dal pagamento, compresa l'entità della riduzione, sono definite dal GAL Giarolo Leader con apposita Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 155 del 10/09/2024 sulla base della Determinazione Dirigenziale di riduzioni e sanzioni n. 357/A1700A/2024 del 13/05/2024 a firma dell'Autorità di Gestione Regionale del CSR 2023-2027, in applicazione del Ministro della sovranità alimentare, dell'agricoltura e delle foreste (D.M.) del 26.02.2024 n.93348 in Gazzetta Ufficiale Serie generale n. 97 del 26.04.2024 (c.d. Decreto Griglie), ed attuata secondo le modalità previste nel Manuale delle procedure, controlli e sanzioni per gli interventi non SIGC a valere sullo Sviluppo Rurale 2023-27, approvato da ARPEA con Determinazione del 03/07/2024.

Sono impegni accessori:

- a) l'informazione e la comunicazione circa il sostegno concesso, secondo quanto previsto al punto 2 dell'Allegato III al Regolamento (UE) 129 del 2022 e secondo le regole previste nell'Allegato I al presente bando.

C. Fasi e tempi del procedimento

C.1 Procedimento amministrativo

C.1.1. Responsabili e tempi del procedimento

I procedimenti amministrativi connessi al presente bando sono disciplinati dalla L. 241/1990 e dalla L.R. 14/2014. Essi sono:

- a) Istruttoria delle domande di sostegno relative al presente bando.
Il responsabile del procedimento è il funzionario di grado superiore del GAL (Direttore tecnico). Il procedimento si avvia dal giorno successivo alla scadenza del bando e si conclude nel termine finale di 180 giorni. Il provvedimento finale è la comunicazione dell'esito dell'istruttoria al richiedente (approvazione o rigetto).
- b) Istruttoria delle domande di variante relative al presente bando.
Il responsabile del procedimento è il funzionario di grado superiore del GAL (Direttore tecnico). Il procedimento si avvia con l'istanza di variante da parte del richiedente e si conclude nel termine finale di 180 giorni. Il provvedimento finale è la comunicazione dell'esito dell'istruttoria al richiedente (approvazione o rigetto).
- c) Istruttoria delle domande di pagamento.
Il responsabile del procedimento è l'organismo pagatore regionale ARPEA.

Il procedimento si suddivide in:

- Istruttoria delle domande di pagamento, che si avvia con la trasmissione della domanda di pagamento da parte del richiedente e si conclude nel termine finale di 180 giorni. Il procedimento istruttorio, affidato mediante Convenzione di delega, si conclude con provvedimento finale consistente nella comunicazione al richiedente dell'esito dell'istruttoria (approvazione o rigetto); in caso di esito positivo dell'istruttoria della domanda di pagamento, l'organismo delegato provvede alla creazione della proposta (lista) di liquidazione e alla sua trasmissione ad ARPEA;
- Autorizzazione al pagamento in senso stretto, per la quale provvede direttamente ARPEA e non è oggetto di delega; fase che ha inizio con il recepimento della lista di liquidazione, contenente le domande istruite di cui al punto precedente e sulla quale vengono svolti i controlli amministrativi di autorizzazione, come da manuale di ARPEA, con il successivo inserimento, in assenza di anomalie bloccanti, in decreto di autorizzazione al pagamento, preliminare alla generazione ed esecuzione del mandato di pagamento.

C.1.2. Termini e fasi del procedimento

Attività	Soggetto che ha in carico l'attività	Scadenza
Presentazione domanda di sostegno	Richiedente	A decorrere dal 01/10/2024 ed entro e non oltre le ore 12:00 del 31/05/2025
Istruttoria di ammissione della domanda, comunicazione dell'esito e pubblicazione della graduatoria	GAL	Entro 180 giorni dal giorno successivo alla scadenza del bando
Presentazione domanda di variante	Beneficiario	Almeno 45 giorni antecedenti il termine per la conclusione degli interventi
Istruttoria della domanda di variante	GAL	Entro 180 giorni dalla presentazione della domanda
Presentazione domanda di pagamento Acconto/Prima Rata	Beneficiario	Entro 9 mesi dalla ricezione della comunicazione di ammissione a finanziamento.
Istruttoria della domanda di pagamento Acconto/Prima Rata	GAL	Entro 180 giorni dalla presentazione della domanda
Conclusione del Piano aziendale e presentazione della domanda di pagamento Saldo/Seconda Rata	Beneficiario	Entro 24 mesi dalla ricezione della comunicazione del provvedimento di ammissione al sostegno
Istruttoria domanda di pagamento Saldo/Seconda Rata	GAL	Entro 180 giorni dalla presentazione della domanda

C.2 Domanda di sostegno

Le domande di sostegno devono essere predisposte ed inviate esclusivamente in modalità telematica, attraverso il servizio “Sviluppo Rurale 2023-2027”, disponibile sul portale <https://servizi.regione.piemonte.it>.

I documenti digitali così formati, trasmessi telematicamente, sono immediatamente ricevuti dall'ufficio competente e non è necessario inviare copia cartacea della domanda.

Il servizio è lo strumento per conoscere, inoltre, lo stato di avanzamento delle pratiche presentate, consultare i documenti legati al procedimento e presentare le domande di pagamento, le istanze e le comunicazioni successive alla domanda di sostegno.

C.2.1. Iscrizione all'anagrafe agricola unica e costituzione del fascicolo aziendale

Coloro che intendono presentare la domanda di sostegno **devono essere iscritti all'Anagrafe Agricola del Piemonte** istituita ai sensi della L.R. 1/2019, art. 82 ed aver costituito il fascicolo aziendale, ai sensi del DPR 503/1999 in attuazione del D.lgs. 173/1998.

Il fascicolo aziendale contiene tutti i documenti comprovanti le informazioni anagrafiche e di consistenza aziendale registrate in anagrafe. Nel fascicolo aziendale possono essere archiviate anche le domande di sostegno, qualora stampate e sottoscritte. Il fascicolo aziendale va mantenuto costantemente aggiornato; deve essere confermato o aggiornato con le sue componenti obbligatorie almeno una volta nel corso di ciascun anno solare, come previsto dal D.M. 99707 del 1 marzo 2021. Quindi, anche in mancanza di variazioni allo stesso, è possibile presentare una domanda di sostegno solo se il fascicolo è stato validato tra il 1° gennaio dell'anno in corso e la data di presentazione della domanda stessa.

È inoltre onere del beneficiario monitorare e assicurarsi del corretto funzionamento e capienza della propria casella postale certificata (PEC) indicata all'interno del proprio fascicolo aziendale.

Il Fascicolo aziendale viene costituito contestualmente alla prima registrazione in Anagrafe.

A tal fine, le aziende agricole devono rivolgersi ad un Centro Autorizzato di assistenza in Agricoltura (CAA), che provvede ad aprire il fascicolo aziendale e ad iscrivere il soggetto all'anagrafe agricola del Piemonte. I CAA sono accreditati dalla Regione Piemonte e svolgono il servizio in convenzione.

I soggetti diversi dalle aziende agricole possono rivolgersi, in alternativa al CAA, direttamente alla Direzione Agricoltura e Cibo della Regione Piemonte. La richiesta d'iscrizione all'anagrafe agricola del Piemonte può essere fatta:

- utilizzando il servizio “Anagrafe agricola del Piemonte”, pubblicato sul portale <https://servizi.regione.piemonte.it>, nella sezione “Agricoltura”, a cui si accede tramite Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), Carta di Identità Elettronica (CIE), Carta Nazionale dei Servizi (CNS) o certificato digitale rilasciato da un provider ufficiale (Infocert, Aruba, ecc.);
- utilizzando l'apposita modulistica, pubblicata sul sito istituzionale della Regione Piemonte, nell'area tematica “Agricoltura” www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/modulistica-anagrafe-agricola. I moduli compilati, sottoscritti ed accompagnati dalla copia di un documento d'identità in corso di validità, devono essere inviati alla e-mail: servizi.siap@regione.piemonte.it.

C.2.2. Presentazione delle domande

I soggetti iscritti all'Anagrafe Agricola Unica del Piemonte possono compilare e presentare la domanda di sostegno con una delle seguenti modalità:

- **tramite l'ufficio CAA** che ha effettuato l'iscrizione in Anagrafe e presso cui è stato costituito il fascicolo aziendale. La domanda preparata dal CAA viene sottoscritta dal legale rappresentante con firma grafometrica (in tal caso, il documento digitale è perfetto giuridicamente e non deve essere stampato), oppure viene firmata in modo tradizionale (in tal caso, la domanda deve essere stampata, firmata e depositata nel fascicolo aziendale presso il CAA);
- **in proprio**, utilizzando il servizio "Sviluppo Rurale 2023-2027" sul portale <https://servizi.regione.piemonte.it>, a cui il legale rappresentante accede mediante SPID (Servizio Pubblico d'Identità Digitale), Carta Nazionale dei Servizi (CNS - certificato digitale rilasciato da un provider ufficiale accreditato dalla Agenzia per l'Italia Digitale) o Carta d'Identità Elettronica (CIE). Al momento della trasmissione, la domanda viene sottoscritta con firma elettronica semplice: ai sensi della L.R. 3/2015, essa è perfetta giuridicamente e non deve essere stampata;
- **tramite delega a un'altra persona** ad operare sul servizio "Sviluppo Rurale 2023-2027". La delega del legale rappresentante viene formalizzata compilando il modello I.6 – *Iscrizione Soggetti delegati*, scaricabile alla pagina www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/modulistica-anagrafe-agricola e viene registrata nel fascicolo aziendale. Il delegato potrà accedere ai servizi online con la propria identità digitale; se ha potere di firma (es. direttore, ...), potrà sostituire il legale rappresentante nell'invio della domanda, nel qual caso occorrerà prestare attenzione a selezionare correttamente il richiedente nei dati identificativi della pratica (altrimenti la domanda potrà essere trasmessa solo dal legale rappresentante);
- **tramite delega a un professionista** ad operare sul servizio "Sviluppo Rurale 2023-2027". La delega del legale rappresentante viene formalizzata compilando il modello I.8 – *Delega a Professionisti* scaricabile alla pagina www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/modulistica-anagrafe-agricola e viene registrata nel fascicolo aziendale. Il delegato potrà accedere ai servizi online con la propria identità digitale.

La domanda si intende presentata con l'avvenuta assegnazione del numero identificativo generato dal sistema informatico, corredato dalla data e ora di trasmissione.

Sarà facoltà del GAL richiedere al beneficiario eventuali chiarimenti e documentazione integrativa qualora ritenuti indispensabili ai fini della corretta istruttoria delle domande di sostegno.

Gli allegati alla domanda devono essere trasmessi esclusivamente in formato digitale portatile statico non modificabile e non devono contenere macroistruzioni o codici eseguibili.

Nella scelta sono preferiti gli standard documentali internazionali ISO e gli standard che consentono il WYSIWYG (What You See Is What You Get), ovvero che forniscono una rappresentazione grafica uguale a quella riprodotta sullo schermo del personal computer. Si suggerisce pertanto di trasmettere documenti informatici in formato PDF - PDF/A, perché di maggior diffusione e leggibilità.

Gli allegati alla domanda devono essere trasmessi esclusivamente in formato digitale non modificabile (PDF per i testi ed eventualmente JPG o PNG per immagini singole).

Ai suddetti allegati, se necessario, possono essere aggiunte versioni c.d. "di lavoro" in formato modificabile.

I dati e le dichiarazioni contenuti e sottoscritti dagli interessati nelle domande devono essere veri e hanno valore di dichiarazioni sostitutive di atto di certificazione e di atto di notorietà ai sensi del Testo Unico

delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione Amministrativa (D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000). Se, nel corso dei controlli effettuati ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, sono rilevate delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio non costituenti falsità, il Responsabile del Procedimento dà notizia all'interessato di tale irregolarità. In mancanza di regolarizzazione o di completamento della dichiarazione, il procedimento non ha seguito.

Qualora nel corso dei controlli delle dichiarazioni sostitutive emerga la non veridicità del loro contenuto, oltre alla segnalazione all'autorità giudiziaria il richiedente, fermo restando quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, e le somme indebitamente percepite verranno recuperate.

C.2.3. Documentazione richiesta per la domanda di sostegno

La domanda di sostegno deve essere compilata in tutte le sue parti e comprensiva degli allegati sotto riportati.

Alla domanda di sostegno **deve essere allegata la seguente documentazione:**

- Business Plan validato dal Comitato Tecnico Regionale e sottoscritto digitalmente dal Dirigente del Settore Politiche del Lavoro
- Piano Aziendale redatto sul modello di cui all'Allegato III al presente bando.
- Eventuale documentazione comprovante che i beneficiari sono in condizione di disoccupazione da più di un anno e/o iscritti a NASPI, oppure, nel caso di società neocostituite, nelle quali più del 50% dei soci (del capitale sociale detenuto nel caso di società di capitali) sono in condizione di disoccupazione da più di un anno e/o iscritti a NASPI.
- Eventuale documentazione comprovante il possesso di titoli di studio/attestati specifici aggiuntivi rispetto ai requisiti minimi previsti per l'esercizio della professione.
- Eventuale documentazione fotografica, qualora ritenuta utile.
- Ogni altra documentazione ritenuta utile a definire in modo migliore gli obiettivi e/o le caratteristiche dell'intervento proposto.
- Ogni altra documentazione ritenuta utile ai fini dell'attribuzione del punteggio in base ai criteri di selezione del presente bando (paragrafo B.7).
- Carta di identità in corso di validità.

Gli allegati dovranno essere trasmessi esclusivamente nel **formato elettronico** previsto dal servizio **"Sviluppo Rurale 2023-2027"** di cui al par. C.2.2.

Il GAL si riserva di richiedere qualsiasi altro dato o documentazione ritenuti necessari per svolgere l'istruttoria delle domande di sostegno.

C.3 Istruttoria della domanda di sostegno

C.3.1. Istruttoria di ammissione e formazione della graduatoria

L'Ente istruttore è il GAL GIAROLO LEADER.

Il procedimento si avvia dal giorno successivo alla scadenza del bando e si conclude entro 180 giorni. La comunicazione dell'avvio del procedimento viene data con avviso trasmesso via PEC ai sensi degli articoli 15 e 16 della L.R. 14/2014.

L'istruttoria di ammissione delle domande di sostegno consiste in attività amministrative, tecniche e di controllo che comprendono:

- la verifica della ricevibilità della domanda (rispetto delle modalità e scadenze per la trasmissione, compilazione conforme alle disposizioni del bando, completezza formale della documentazione allegata) e
- la verifica delle condizioni di ammissibilità dei beneficiari, dell'operazione e degli investimenti/attività proposti.

Il GAL avrà la facoltà di chiedere la rettifica e/o l'integrazione della documentazione presentata allo scopo di sanare lievi carenze o inesattezze formali che non costituiscono causa di irricevibilità, di ottenere chiarimenti e approfondimenti tecnici sui contenuti della domanda di sostegno e sulla documentazione allegata e di accertare la veridicità dei dati dichiarati dal richiedente; potrà, infine, procedere ad accertamenti d'ufficio.

A conclusione dell'istruttoria delle domande di sostegno sarà redatto un verbale contenente, per ciascuna domanda, la proposta di esito:

- **negativo**, indicando le motivazioni;
- **positivo**, indicando:
 - il punteggio assegnato facendo riferimento ai punteggi ed al metodo di calcolo indicati nel Par. B.7 Criteri di selezione e graduatoria;
 - l'importo del sostegno (premio).

In caso di esito negativo, il richiedente viene informato del fatto che, entro 10 giorni consecutivi dal ricevimento della comunicazione, ha diritto di presentare per iscritto le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documenti, come previsto dall'art. 10 bis della L. 241/1990 e dall'art. 17 della L.R. 14/2014. Tale comunicazione sospende i termini di conclusione del procedimento, che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni o, in mancanza delle stesse, dalla scadenza del termine di cui al periodo precedente. Dell'eventuale mancato accoglimento delle osservazioni è data ragione nella motivazione del provvedimento.

I verbali di istruttoria costituiscono la base per:

- il rigetto delle domande di sostegno non ricevibili;
- l'inserimento nella graduatoria delle domande di sostegno ricevibili;
- l'approvazione delle domande di sostegno idonee, con indicazione del punteggio e del sostegno concesso.

La graduatoria viene approvata con Verbale del Consiglio di Amministrazione del GAL e, sulla base dei punteggi attribuiti a ciascuna domanda e della dotazione finanziaria del bando, distinguerà:

- le domande ammissibili e finanziabili, con indicazione, per ciascuna domanda, del sostegno concesso;
- le domande ammissibili ma non finanziabili per mancanza di copertura finanziaria;
- le domande non ammesse.

La comunicazione di ammissione o di non ammissione al finanziamento della domanda di sostegno, trasmessa telematicamente al richiedente tramite il servizio **Sviluppo Rurale 2023–2027**, è da considerarsi rispettivamente quale atto di concessione o di diniego di concessione del finanziamento al richiedente.

Alle domande ammesse a finanziamento viene assegnato un **Codice Unico di Progetto (CUP)**, il CUP viene attribuito in fase di ammissione a finanziamento e viene pubblicato sul servizio **“Sviluppo Rurale 2023-2027”**.

In attesa della conclusione dell'istruttoria di ammissione, a partire dalla data di presentazione della domanda di sostegno, le operazioni di realizzazione degli investimenti/attività potranno essere avviati a totale responsabilità dei richiedenti e, comunque, senza impegnare in alcun modo il GAL circa l'esito dell'istruttoria e la concessione del sostegno.

C.4 Modifiche in corso d'opera al progetto

I beneficiari possono, nel corso della realizzazione degli investimenti, apportare modifiche non sostanziali al Piano Aziendale approvato.

Le modifiche non possono mai comportare l'aumento del sostegno concesso (premio).

Non sono ammissibili le modifiche del Piano Aziendale approvato che ne alterino gli obiettivi e/o i criteri che hanno consentito l'ammissione a finanziamento.

C.4.1. Variante

Sono da considerarsi varianti tutti i cambiamenti al Piano Aziendale originale che comportano modifiche all'operazione e agli aspetti tecnici ed economici che hanno reso l'iniziativa finanziabile. In particolare, sono considerate varianti:

- i cambiamenti, anche con modifica degli interventi minimi contenuti nel Piano Aziendale e/o con inserimento di nuove voci, a condizione che:
 - non comportino modifiche agli obiettivi e ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile,
 - sia garantito il mantenimento dei requisiti che hanno determinato l'approvazione del Piano Aziendale stesso in base ai criteri di selezione, senza che il Business Plan sia modificato (se non per i Codici ATECO secondari);
- il cambio di localizzazione dell'investimento, inteso come cambio di particella catastale.

Nel caso di cambio di sede, gli investimenti già realizzati possono essere considerati tra gli investimenti minimi cui è connessa l'erogazione del premio solo se possono essere trasferiti nella nuova sede.

Le varianti devono essere preventivamente richieste con la presentazione di apposita domanda (vd. paragrafo C.4.1.1) e devono essere autorizzate. **Non sono ammesse varianti in sanatoria.**

La domanda di variante può essere presentata:

- unicamente con riferimento alla domanda di sostegno già ammessa;
- solo dopo l'ammissione a finanziamento della domanda di sostegno;
- almeno 45 giorni prima del termine concesso per la conclusione delle operazioni e della presentazione della domanda di pagamento di saldo.

Il beneficiario può presentare al massimo una richiesta di variante per ciascuna domanda di sostegno.

C.4.1.1. Domanda di variante

La domanda di variante deve essere trasmessa telematicamente tramite il servizio **Sviluppo Rurale 2023-2027**, corredata da:

- relazione tecnica con le motivazioni delle modifiche del Piano Aziendale inizialmente approvato;

- eventuale documentazione allegata, debitamente aggiornata in relazione alla variante richiesta;
- quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante;
- eventuali permessi/autorizzazioni/nulla-osta/certificazioni/abilitazioni/ecc. necessari all'avvio dell'attuazione del Piano Aziendale;
- ogni altra documentazione ritenuta utile ai fini dell'istruttoria.

C.4.1.2 Istruttoria della domanda di variante

La Commissione di Valutazione dell'istruttoria delle domande di sostegno valuta le domande di variante dal punto di vista documentale e tecnico-amministrativo, dando mandato al funzionario istruttore e al funzionario di grado superiore di concludere l'istruttoria della domanda di variante sulla piattaforma informatica, previa approvazione del Consiglio di Amministrazione del GAL.

La variante è ammissibile solamente se:

- gli interventi minimi proposti nella variante non alterano le finalità originarie del progetto;
- rispetta le caratteristiche tecniche degli interventi, le condizioni e i limiti indicati nelle presenti disposizioni attuative;
- non determina una diminuzione del punteggio attribuito che causi l'esclusione della domanda dalla graduatoria delle domande finanziate.

La domanda di variante non può determinare un aumento del sostegno ammesso a finanziamento (premio).

La Commissione di Valutazione e il funzionario istruttore delle domande di variante si riservano la facoltà di chiedere eventuali chiarimenti e documenti ritenuti necessari al completamento dell'iter amministrativo e, verificate le condizioni, redigerà relativo verbale e provvederà a comunicare l'esito istruttorio al beneficiario.

Solo dopo aver ricevuto la comunicazione di approvazione della variante il beneficiario può ritenere l'istanza ammessa.

In caso di mancata autorizzazione della variante richiesta, rimane valido il Piano Aziendale approvato inizialmente. La presentazione della domanda di variante, così come i lavori e gli acquisti eventualmente effettuati prima dell'approvazione della stessa, non comporta alcun impegno (finanziario o di altro tipo) per il GAL. Il beneficiario si assume il rischio che gli interventi realizzati non siano riconosciuti a consuntivo (acconto/prima rata e/o saldo finale).

C.5 Eventuali ulteriori fasi di partecipazione del beneficiario

C.5.1. Domanda di proroga

Il beneficiario, per la realizzazione degli interventi minimi previsti nel Piano Aziendale, può richiedere, motivandola, **n. 1 proroga per un periodo massimo di 6 mesi calcolati a decorrere dal giorno successivo al termine stabilito per la realizzazione delle operazioni nel provvedimento di ammissione al finanziamento.**

La proroga può essere richiesta solamente per la conclusione del Piano Aziendale e conseguente domanda di saldo; tale richiesta deve essere presentata al GAL almeno 45 giorni prima della scadenza del termine per la realizzazione degli interventi minimi di cui sopra, mediante la procedura preposta sul servizio **“Sviluppo Rurale 2023-2027”**.

Tale istanza può essere concessa solamente in presenza di motivazioni oggettive e solo nel caso in cui la concessione non pregiudichi il raggiungimento degli obiettivi di pagamento della Programmazione.

Il funzionario preposto all'istruttoria concede o non concede la proroga e comunica l'esito al beneficiario.

C.5.2. Domanda di voltura

In caso di costituzione di impresa successiva alla domanda di sostegno, il beneficiario deve:

- qualora si tratti di impresa individuale che mantiene il medesimo codice fiscale, "aggiornare" il fascicolo aziendale;
- nel caso in cui si tratti di società o impresa non individuale che non mantiene il medesimo codice fiscale, richiedere la "creazione di un nuovo fascicolo" per la neo-impresa e trasmettere – mediante la procedura informatica preposta su SIAP – apposita "Domanda di voltura" al fine di accorpate i due fascicoli.

È ammessa la voltura a condizione che:

- siano confermati gli impegni e i requisiti;
- il beneficiario rientri tra quelli previsti al par. A.3 *Beneficiari: chi può presentare la domanda di sostegno.*

Nel caso di semplice modifica della denominazione sociale, il beneficiario è tenuto a comunicare, mediante la procedura preposta sul servizio "**Sviluppo Rurale 2023-2027**", tale cambiamento allegando la documentazione relativa e a provvedere ad allineare i dati iscritti nell'Anagrafe Agricola Unica sul proprio fascicolo aziendale.

Il funzionario preposto istruisce la domanda di voltura e comunica l'esito al beneficiario.

C.5.3. Domanda di rinuncia

Si può presentare domanda di rinuncia in qualsiasi momento, tramite l'apposita funzione sul servizio "**Sviluppo Rurale 2023-2027**". Tuttavia, se il beneficiario è già stato informato che sono state riscontrate inadempienze o se gli è stata comunicata l'intenzione di svolgere una visita sul luogo degli investimenti o se da tale visita emergono inadempienze, il ritiro non è consentito.

Il GAL, nel caso di rinuncia dopo l'ammissione a finanziamento, provvede ad istruire l'istanza di rinuncia, a comunicarne l'esito al beneficiario e a recuperare l'eventuale acconto versato. In caso di rinuncia prima dell'ammissione a finanziamento, la domanda viene automaticamente archiviata dal sistema informativo.

C.5.4. Domanda di correzione errori palesi

Le domande di sostegno possono essere corrette e adeguate, presentando domanda di correzione di errori palesi, in caso di mero errore materiale riconosciuto dall'autorità competente, sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede.

La comunicazione di correzione e adeguamento di errori palesi può essere presentata solo relativamente alle domande di sostegno, entro la scadenza del bando.

Le domande di pagamento, in caso di errori palesi, potranno essere ritirate mediante la presentazione di una richiesta di annullamento, finalizzata alla successiva ripresentazione di una domanda di pagamento corretta, come descritto al par. C.6.4 *Richiesta di annullamento della domanda di pagamento.*

C.6 Domande di pagamento

Successivamente all'ammissione al sostegno, il beneficiario potrà presentare domande di pagamento di acconto/prima rata e di saldo, come di seguito descritto, esclusivamente in modalità telematica, accedendo al servizio descritto al par. C.2.2 *Presentazione delle domande*, richiamando la propria domanda mediante il numero assegnato e creando la domanda di pagamento prescelta.

C.6.1. Domanda di acconto/prima rata

Il beneficiario deve richiedere l'erogazione di un acconto/prima rata pari al 50% dell'importo del premio concesso.

Il pagamento è disposto da ARPEA, sulla base degli elenchi di liquidazione predisposti dai GAL in convenzione con ARPEA stessa.

C.6.1.1. Termine per la presentazione della domanda di acconto/prima rata

La domanda di acconto/prima rata deve essere presentata esclusivamente dopo l'ammissione al sostegno e, in ogni caso, prima della presentazione della domanda di saldo. Nel caso di domanda di sostegno presentata da persona fisica, la domanda di acconto/prima rata deve essere presentata esclusivamente dopo la data di avvio dell'impresa (iscrizione nel Registro Imprese della Camera di Commercio, anche in posizione non attiva).

La domanda di acconto/prima rata potrà essere presentata dopo l'iscrizione nel Registro Imprese della Camera di Commercio, anche in posizione non attiva, e al massimo entro 9 mesi a partire dalla data di ammissione al sostegno.

C.6.1.2. Documentazione per la presentazione della domanda di acconto/prima rata

La domanda di pagamento di acconto/prima rata deve essere presentata esclusivamente in modalità telematica, attraverso il servizio **Sviluppo Rurale 2023–2027**, e ad essa il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

- breve relazione di stato avanzamento degli interventi minimi previsti dal Piano Aziendale approvato dal GAL (formato pdf);
- eventuali permessi/autorizzazioni/nulla osta/certificazioni/abilitazioni/ecc. necessari all'avvio dell'attuazione del Piano Aziendale (formato pdf);
- Certificato di iscrizione al Registro Imprese della Camera di Commercio (formato pdf);
- Visura Camerale (in formato pdf) anche in posizione non attiva o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà indicante il/i Codice/i Ateco della futura attività per la quale si è richiesto il premio (obbligatoria se non presente sulla Visura camerale).

C.6.2. Domanda di saldo

C.6.2.1. Termini per la presentazione della domanda di saldo

Entro 24 mesi dalla data di comunicazione di concessione del premio (tale data corrisponde alla conclusione degli interventi minimi previsti dal Piano Aziendale), il beneficiario presenta domanda di saldo. Il termine entro cui presentare la domanda di saldo sarà in ogni caso indicato nella comunicazione di ammissione a finanziamento.

La richiesta di saldo presentata oltre i termini, in assenza di proroghe autorizzate, in quanto mancato rispetto di impegno essenziale, comporta la decadenza e la revoca totale del sostegno e la successiva

restituzione delle somme già percepite, maggiorate degli interessi legali (paragrafo B.8 del bando - Impegni (obblighi) dei soggetti beneficiari e C.8 del bando).

C.6.2.2. Documentazione richiesta per la domanda di saldo

La domanda di pagamento di saldo dev'essere presentata esclusivamente in modalità telematica, attraverso il servizio **Sviluppo Rurale 2023–2027** e ad essa il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

- relazione finale inerente la realizzazione degli Interventi minimi previsti dal Piano Aziendale approvato dal GAL (formato pdf);
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio in cui il Legale Rappresentante dichiara di aver realizzato tutti gli interventi minimi del piano aziendale e di aver sostenuto le relative spese (in formato pdf);
- eventuali permessi, autorizzazioni, nulla-osta, abilitazioni, certificazioni, certificati di conformità degli impianti e quant'altro si sia reso necessario per la realizzazione dell'intervento;
- documentazione attestante l'avvenuta assunzione di personale se pertinente (con indicazione delle ULA) in formato pdf.
- visura catastale ed eventuale planimetria catastale aggiornata e, se necessario, documentazione attestante il titolo di possesso del bene nel quale si è avviata l'attività;
- visura camerale completa di tutti i codice/i ATECO previsti e Impresa ATTIVA;
- documentazione fotografica degli investimenti realizzati corrispondenti agli interventi minimi previsti dal Piano aziendale presentato in sede di domanda di sostegno.

C.6.3. Istruttoria domande di acconto/prima rata e di saldo

I soggetti competenti per l'istruttoria delle domande di pagamento di acconto/prima rata e saldo procedono ai controlli amministrativi che consistono, tra l'altro, nella verifica:

- della conformità degli interventi con quanto ammesso al sostegno, compresi il mantenimento degli impegni e il rispetto dei criteri di selezione;
- della realizzazione degli Interventi minimi previsti nel Piano Aziendale;
- della Regolarità Contributiva e della certificazione antimafia, ove previsti.
- dell'assenza di doppi finanziamenti irregolari.

La domanda di pagamento può essere inoltre estratta a campione per essere sottoposta a controllo in loco per la verifica:

- dell'attuazione dell'operazione in conformità delle norme applicabili;
- di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi relativi alle condizioni per la concessione del sostegno che è possibile controllare al momento della visita e che non sono state oggetto dei controlli amministrativi;
- dell'esattezza dei dati dichiarati dal beneficiario (raffrontandoli con i documenti giustificativi), compresa l'esistenza di documenti, contabili o di altro tipo, a corredo delle domande di pagamento presentate dal beneficiario e, se necessario, un controllo sull'esattezza dei dati contenuti nella domanda di pagamento sulla base dei dati o dei documenti commerciali tenuti da terzi.

L'esito positivo di tali controlli comporta, quindi, l'inserimento della domanda in un elenco di liquidazione che sarà inviato ad ARPEA, la quale ne dispone il pagamento. Qualora l'esito fosse, invece, negativo sarà seguito l'iter previsto dall'art. 10 bis L. 241/90.

L'istruttoria della domanda di acconto/prima rata e di saldo si conclude in 180 giorni dalla data di trasmissione:

- in caso di esito positivo, con l'inserimento in un elenco di liquidazione da trasmettere ad ARPEA,
- in caso di esito negativo, con il provvedimento di rigetto della domanda di acconto/prima rata/saldo; conseguentemente essa comporterà la decadenza della pratica e il recupero delle eventuali somme precedentemente erogate.

C.6.4. Richiesta di annullamento della domanda di pagamento

In qualsiasi momento il beneficiario può richiedere l'annullamento della domanda di pagamento (acconto/prima rata o saldo), se si è accorto di errori palesi nella compilazione, purché tale rilievo non sia conseguenza di controlli da parte dell'ufficio istruttore.

Per richiedere l'annullamento può presentare specifica domanda, accedendo alla propria pratica presente sul servizio descritto al par. C.2.2 e specificando le motivazioni per tale richiesta.

L'ufficio istruttore provvederà all'accettazione di tale domanda, e in tal caso sarà possibile presentare nuova domanda di pagamento, oppure al suo respingimento, e in tal caso si proseguirà con l'istruttoria della domanda precedentemente presentata.

C.7 Controlli ex-post (successivi al pagamento)

Successivamente all'erogazione del saldo, l'intervento finanziato può essere soggetto ad un controllo ex post, per la verifica del mantenimento degli impegni. Infatti, se entro **36 mesi dalla data dell'erogazione del saldo**, si verifica una delle seguenti condizioni:

- cessazione o trasferimento dell'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
- cambio di proprietà che procuri un vantaggio indebito a un'impresa;
- qualsiasi altro cambiamento significativo che influisca sulla natura, gli obiettivi o l'attuazione dell'intervento finanziato, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;

l'intero importo del Premio dovrà essere restituito dal beneficiario.

C.8 Riduzioni, sanzioni e decadenza/revoca (a seguito del mancato rispetto degli impegni)

Il mancato rispetto degli impegni essenziali comporta la decadenza e la revoca totale del sostegno e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

Il mancato rispetto degli impegni accessori comporta la decadenza parziale dal sostegno e l'eventuale restituzione delle somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

L'entità della riduzione del sostegno è stata definita dal GAL Giarolo Leader con apposita Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 155 del 10/09/2024, in coerenza con quanto stabilito dalla Determinazione Dirigenziale di riduzioni e sanzioni n. 357/A1700A/2024 del 13/05/2024 a firma dell'Autorità di Gestione Regionale del CSR 2023-2027 in applicazione del del Ministro della sovranità alimentare, dell'agricoltura e delle foreste (D.M.) del 26.02.2024 n.93348 in Gazzetta Ufficiale Serie generale n. 97 del 26.04.2024 (c.d. Decreto Griglie), ed applicata secondo le modalità previste nel Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni, approvato da ARPEA con Determinazione del 03/07/2024 e s.m.i. In questo provvedimento sono definite le modalità di applicazione delle riduzioni in relazione alla gravità, entità e durata della violazione degli impegni.

Inoltre, la domanda decade o è revocata totalmente a seguito di:

- perdita delle condizioni di ammissibilità;
- mancata ultimazione degli interventi entro il termine fissato, fatte salve le concessioni di proroga;
- accertamento della non veridicità delle dichiarazioni presentate;
- esito negativo dell'eventuale controllo ex post.

C.9 Recupero dei pagamenti indebitamente percepiti

In caso di decadenza o rinuncia di una domanda per la quale siano già state liquidate somme in-acconto/prima rata, oppure qualora sia accertato un mancato rispetto degli impegni successivi al pagamento del saldo, il beneficiario è tenuto alla restituzione delle somme precedentemente percepite.

Sarà dunque notificato un provvedimento di recupero con il quale sarà prescritta la restituzione nei successivi 60 giorni, nelle modalità in esso specificate.

Qualora la restituzione non avvenga, decorreranno gli interessi dal giorno successivo alla scadenza dei 60 giorni e fino alla data del rimborso o della detrazione. Il calcolo degli interessi sarà applicato anche nei casi in cui ARPEA proceda alla compensazione mediante detrazione degli importi dovuti da eventuali successivi pagamenti. In caso di indisponibilità di pagamenti successivi, ARPEA potrà procedere con il recupero coattivo.

C.10 Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali

Ai sensi del Regolamento (UE) 2021/2116, art. 3, e ai fini del sostegno, la «forza maggiore» e le «circostanze eccezionali» possono essere riconosciute in particolare nei seguenti casi:

- una calamità naturale grave o un evento meteorologico grave che colpisce seriamente il beneficiario o l'operazione oggetto del finanziamento;
- l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda, se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda;
- il decesso del beneficiario;
- l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario.

I casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, nonché la relativa documentazione di valore probante a giudizio dell'autorità competente, devono essere comunicati a quest'ultima tramite il servizio **“Sviluppo Rurale 2023-2027”**.

D. Disposizioni finali

D.1 Ispezioni e controlli

Gli uffici competenti effettuano i seguenti controlli, secondo le disposizioni del presente bando e dei Manuali ARPEA:

- a) controlli tecnico-amministrativi sul 100% delle domande di sostegno, compreso un eventuale sopralluogo per la verifica dello stato dei luoghi ex ante;
- b) controlli tecnico-amministrativi sul 100% delle domande di pagamento, compreso almeno un sopralluogo per la verifica della realizzazione degli interventi minimi dichiarati nel Piano Aziendale;
- c) controlli in loco da effettuarsi su un campione minimo del 5% della spesa rendicontata;
- d) verifiche delle dichiarazioni rese (autocertificazioni), ai sensi del D.P.R. 445 del 28.12.2000 art. 72 e della L.R. 14/2014, art. 29, da effettuarsi sul 10% delle dichiarazioni rese;

- e) controlli in situ (in azienda, in cantiere, da remoto, ecc.) finalizzati a vigilare sul regolare svolgimento delle iniziative;
- f) controlli ex-post (successivi al pagamento).

Il funzionario incaricato dei controlli e delle domande di pagamento redige apposito verbale di ispezione e controllo.

I beneficiari che partecipano al presente bando acconsentono a:

- permettere l'accesso agli incaricati dei controlli a qualsiasi livello, in ogni momento e senza restrizioni, ai luoghi sede degli investimenti ammessi, per svolgere le attività di ispezione;
- fornire tutta la documentazione che si riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli previsti dalla normativa vigente in materia.

La domanda oggetto di verifica è respinta qualora un sopralluogo o un controllo (amministrativo o in loco), previsti dal paragrafo 7.3.2. del PSP non possa essere effettuato per cause imputabili al beneficiario o a chi ne fa le veci.

D.2 Dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000

I dati e le dichiarazioni contenuti e sottoscritti dagli interessati nelle domande devono essere veri e hanno valore di dichiarazioni sostitutive di atto di certificazione e di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000, artt. 46 e 47; chi rilascia dichiarazioni false, pure in parte, subisce anche le sanzioni previste dall'art. 76 del medesimo D.P.R.

La domanda comprende, in particolare, le dichiarazioni che il richiedente deve sottoscrivere: è molto importante che chi fa domanda sia consapevole dei requisiti e delle prescrizioni che l'intervento prevede e dell'impegno a rispettarli per l'intero periodo di esecuzione/attuazione. Se, nel corso dei controlli effettuati ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000, sono rilevate delle irregolarità o delle omissioni, rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, il Responsabile del Procedimento dà notizia all'interessato di tale irregolarità. In mancanza di regolarizzazione o di completamento della dichiarazione, il procedimento non ha seguito e la domanda decade. Qualora nel corso dei controlli delle dichiarazioni sostitutive emerga la non veridicità del loro contenuto, oltre alla segnalazione all'autorità giudiziaria, il richiedente, fermo restando quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera e si procederà al recupero delle somme indebitamente percepite (art. 75 - Decadenza dai benefici), con revoca dei benefici già eventualmente erogati e divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni decorrenti da quando l'Amministrazione ha adottato l'atto di decadenza per la dichiarazione.

D.3 Monitoraggio dei risultati

I beneficiari, su richiesta del GAL, devono fornire le informazioni necessarie alla valutazione dell'operazione anche successivamente alla liquidazione della domanda di saldo, secondo le modalità e tempistiche comunicate dal GAL stesso.

D.4 Pubblicazione, informazioni e contatti

I provvedimenti amministrativi riferiti al presente bando sono pubblicati sul sito internet istituzionale del GAL Giarolo Leader, all'indirizzo: www.giarololeader.it.

Gli atti amministrativi e le informazioni riferiti alle singole istanze sono consultabili dai beneficiari esclusivamente in formato digitale attraverso il servizio “Sviluppo Rurale 2023-2027”, pubblicato sul portale <https://servizi.regione.piemonte.it>.

I contatti dell'ufficio del GAL sono i seguenti: GAL GIAROLO LEADER SRL – Piazza Risorgimento 3 – 15060 Stazzano (AL), email: info@giarololeader.it , PEC: protocollo@pec.giarololeader.it .

L'assistenza tecnica per l'utilizzo del sistema di presentazione online delle domande e di rendicontazione è garantita dal lunedì al venerdì, dalle ore 8:00 alle ore 18:00, festivi esclusi, chiamando il numero 011.0824455 o utilizzando gli appositi *form* di richiesta presenti nelle *home page* del servizio web “Sviluppo Rurale 2023-2027”.

Il Reg. di esecuzione (UE) n. 2022/129 della Commissione prevede che gli interventi realizzati con fondi dello Sviluppo Rurale 2023-2027 siano accompagnati da azioni di informazione e comunicazione. Di seguito i link di riferimento alle indicazioni per la realizzazione di targhe e cartelli e sulla comunicazione:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/sviluppo-rurale-piemonte/targhe-cartelli-informativi-sviluppo-rurale-piemonte-2023-2027> .

D.5 Ricorsi

Nel caso di provvedimento con esito negativo, il beneficiario può:

- presentare istanza motivata di riesame al Responsabile del procedimento del GAL che ha emanato l'atto amministrativo di cui si chiede la revoca o l'annullamento;
- ricorso giurisdizionale al TAR competente entro 60 giorni a decorrere dalla notificazione, pubblicazione o piena conoscenza dell'atto;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni a decorrere dalla notificazione, pubblicazione o piena conoscenza dell'atto;
- ricorso all'Autorità giudiziaria ordinaria per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile. Foro di Alessandria.

E. Glossario

Soggetto richiedente	Un soggetto dotato o meno di personalità giuridica, una persona fisica o un gruppo di persone fisiche, responsabile della presentazione della domanda di sostegno e dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni.
Beneficiario	Il soggetto richiedente una volta ammesso al finanziamento.
Soggetto delegato	Il soggetto delegato dal richiedente a operare su SIAP. Può essere un delegato esterno (professionista incaricato) o un rappresentante del soggetto richiedente autorizzato alla firma.
Soggetto attuatore	Soggetto accreditato dalla Regione Piemonte all'accompagnamento degli aspiranti imprenditori nella costruzione del Business Plan.
Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) delle Regione	Documento di attuazione a livello regionale del Piano Strategico della PAC (nazionale). In esso ciascuna regione definisce gli interventi da attuare, lo stanziamento delle relative risorse finanziarie e la calendarizzazione dei bandi, con la definizione dei principi di selezione.
Data fine lavori	Data entro cui devono essere concluse e rendicontate le attività oggetto dell'operazione ammessa a sostegno. La data è indicata nel provvedimento di ammissione al sostegno.
Domanda di sostegno	Istanza attraverso cui un soggetto chiede di partecipare ad un determinato regime di aiuto del PSP 2023-27 (Intervento, Sotto-intervento, Azione)
Intervento	Uno strumento di sostegno con una serie di caratteristiche (es. finalità, tipologie di beneficiari, condizioni di ammissibilità, impegni), specificate da una "scheda intervento" nel piano strategico della PAC (es. SRH01 - Erogazione dei servizi di consulenza). Un Intervento può essere composto da uno o più Sotto-interventi o Azioni.
Operazione	Un progetto, un contratto, un'attività, un investimento o un gruppo di progetti o attività, contratti, investimenti selezionati nell'ambito del piano strategico della PAC.
Piano Strategico della PAC	Documento di attuazione a livello nazionale del Piano Strategico della PAC (Politica Agricola Comune), approvato dalla Commissione Europea e contenente la descrizione degli interventi da attuare sul territorio italiano per il I (FEAGA) e II pilastro (FEASR).

Si riportano di seguito le abbreviazioni utilizzate nel testo e nei relativi allegati:

ARPEA	Agenzia regionale piemontese per l'erogazione in agricoltura
BURP	Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte
CAA	Centro di assistenza agricola
CCIAA	Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura
CIE	Carta di Identità Elettronica
CNS	Carta nazionale dei servizi
CSR	Complemento per lo Sviluppo Rurale
CUP	Codice Unico di Progetto

DD	Determinazione Dirigenziale
DGR	Deliberazione della Giunta Regionale
D.Lgs	Decreto Legislativo
DM	Decreto Ministeriale
DPR	Decreto del Presidente della Repubblica
FEASR	Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
L	Legge nazionale
LR	Legge Regionale
MASAF	Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste
MIMIT	Ministero delle Imprese e del Made in Italy
PAC	Politica Agricola Comune
PEC	Posta elettronica certificata
PSP	Piano Strategico della PAC
SEE	Spazio Economico Europeo
SIAP	Sistema informativo agricolo piemontese
SPID	Sistema Pubblico di Identità Digitale
s.m.i.	successive modifiche e integrazioni
TFUE	Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea
TAR	Tribunale Amministrativo Regionale

F. Normativa di riferimento

F.1 Regolamenti dell'Unione Europea

- Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013.
- Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013.
- Regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione, del 14 dicembre 2022, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali (Testo rilevante ai fini del SEE).
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera

circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) (Testo rilevante ai fini del SEE).

- Regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 (ABER).

F.2 Norme statali

- Piano strategico PAC 2023-2027, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea c(2022)8645 del 2 dicembre 2022, ai fini del sostegno dell'Unione Europea, finanziato dal Fondo Europeo Agricolo di Garanzia e dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (il PSP Italia è operativo a partire dal 1 gennaio 2023). Testo vigente approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea c(2023)6990 del 23 ottobre 2023.
- Decreto Ministeriale n. 2588 del 10/3/2020 in tema di condizionalità (suppl. ord. N. 18 alla GU n. 113 del 4/5/2020).
- DPR 445/2000 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa” e s.m.i.
- L. 241/1990 “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa” e s.m.i.
- Decreto del MASAF del 4 agosto 2023 “Modalità di accertamento della legittimità e regolarità delle operazioni finanziate dal FEASR per i tipi di intervento che non rientrano nel campo di applicazione del Sistema Integrato di Gestione e Controllo di cui al Titolo IV, Capitolo II del Regolamento (UE) n. 2021/2116”;
- D.M n. 93348 del 26/02/2024.

F.3 Manuali dell’Organismo pagatore ARPEA

- Manuale Arpea “Manuale delle procedure, controlli e sanzioni” Misure Non SIGC CSR 2023/2027, approvato con determinazione del 03/07/2024 e successive revisioni.

F.4 Norme regionali

- Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte, in attuazione del Piano strategico PAC 2023-2027, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea c(2022)8645 del 2 dicembre 2022, adottato con D.G.R. n. 17-6532 del 20 febbraio 2023 e successive revisioni;
- L.R. 14/2014 e s.m.i. “Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione.”
- L.R. 1/2019 e s.m.i. “Riordino delle norme in materia di agricoltura e di sviluppo rurale”.

F.5 Atti regionali

- Determina Dirigenziale n. 357/A1700A/2024 del 13/05/2024 “Sostegno allo sviluppo rurale di cui al Reg. (UE) 2021/2115, al PSP PAC e al CSR 2023-2027 – Interventi non connessi alla superficie e/o agli animali e non soggetti al sistema SIGC: disciplina in materia di riduzioni ed esclusioni dal pagamento in attuazione del reg. (UE) n. 2021/2116, del d.lgs n. 42 del 2023, del D.M. 93348 del 26/02/2024 e loro s.m.i.”
- Determinazione dirigenziale 578/A1700A/2023 del 6 luglio 2023 contenente le Condizioni generali di validità dei regimi di aiuto previsti dal CSR 2023-2027 e di ammissibilità degli interventi soggetti alle regole sugli aiuti di Stato.

- Deliberazione della Giunta Regionale n. 17-6461 del 30.01.2023, “PR FSE Plus 2021-2027, Priorità I, Ob. Specifico a), Azione 4. Approvazione, per gli anni 2023-2025, dell’Atto di indirizzo “Servizi ex ante ed ex post di sostegno alla creazione d’impresa e al lavoro autonomo sul territorio regionale (ivi compreso il trasferimento d’azienda)”.
- Determinazione dirigenziale n. 267 del 02.06.2023, successivamente rettificata per meri errori materiali, dalla determinazione dirigenziale n. 313 del 27 giugno 2023, di approvazione dell’Avviso per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione dei “Servizi ex ante ed ex post di sostegno alla creazione d’impresa e al lavoro autonomo sul territorio regionale (ivi compreso il trasferimento d’azienda)”.
- Determinazioni dirigenziali n. 670 del 30.11.2023 e n. 15 del 22.01.2024 con le quali i soggetti attuatori sono stati autorizzati a realizzare le proposte progettuali approvate.
- SSL 2023/2027 del GAL Giarolo Leader srl “in PRosPEttiVA. Preservare per Valorizzare” e successive varianti approvate.

G. Allegati

- ALLEGATO I - Pubblicità del sostegno
- ALLEGATO II - Trattamento dati personali
- ALLEGATO III – Piano Aziendale.